Il bilancio dopo i primi nove giorni di erogazione dei ristori alle attività che hanno subito chiusure

Fragomeli (PD): “Il canale dell’Agenzia delle Entrate funziona. Risposta pronta”

LECCO – Sono arrivati i primi ristori promessi dal Governo per le attività che hanno subito contraccolpi economici a causa delle chiusure dei DPCM e l’emergenza sanitaria: in tutta Italia la cifra, in questi primi nove giorni di erogazione, ha quasi raggiunto il miliardo di euro, nel lecchese ha sfiorato i 5 milioni.

Nel dettaglio, **in provincia di Lecco sono 1.006 i beneficiari degli indennizzi, per un totale di 4,749 milioni di euro erogati**. **In media ogni attività ha ricevuto circa 4,7 mila euro.**

Sono i dati ufficiali diffusi mercoledì dal parlamentare lecchese **Gian Mario Fragomeli** del Partito Democratico che sul tema aveva presentato un’interrogazione:

“La risposta odierna dimostra ciò che ha sempre sostenuto il PD – spiega Fragomeli, capogruppo dem in Commissione Finanza alla Camera – **l’Agenzia delle Entrate è l’ente governativo più adatto a gestire la distribuzione delle risorse**. In soli nove giorni, infatti, sono stati già erogati più di 960 milioni di euro destinati ad un totale di oltre 200 mila aziende in difficoltà a causa della seconda ondata pandemica. Alla provincia di Lecco sono andati quasi 5 milioni di euro”.

Gian Mario Fragomeli

“Il buon esito del Decreto Rilancio – continua il parlamentare – non è stato un episodio singolo e l’efficienza nella predisposizione dei bonifici del primo Decreto Ristori ne è la conferma. Per dare un’idea dei numeri, possiamo dire che **oltre 726 milioni di euro sono andati a 154 mila tra bar, ristoranti, pasticcerie e gelaterie; 106 milioni sono stati destinati a 25 mila attività del settore dell’ospitalità e dell’alloggio**; più di 13 milioni ai trasporti; quasi 10 milioni ai servizi di supporto alle imprese e circa 9 milioni ai servizi alla persona. Il tutto con un importo medio erogato pro capite pari a oltre 4 mila e cinquecento euro”.

“Se guardiamo al nostro territorio – aggiunge – lo Stato (diversamente da Regione Lombardia) **sin dal mese di luglio ha saputo dare una risposta pronta, veloce e concreta alla crisi pandemica**. Non hanno infatti fondamento le improvvide dichiarazioni rilasciate alla stampa locale da parte di alcuni rappresentanti di maggioranza del Governo regionale: **in Lombardia, dopo soli 9 giorni, oltre 32 mila beneficiari hanno già ricevuto quasi 155 milioni di euro di contributi,** con una media pro capite di circa 5

mila euro. Questa la miglior risposta che si possa dare alle imprese in difficoltà. Fatti concreti, non inutili chiacchiere”.